



Aiuto ai bambini dell'Ospedale St.Joseph

Interventi sanitari in nord Uganda

Report di aggiornamento e proposta di prosecuzione

UGANDA - ANNO 2010

PROGETTO "SOFIA"



www.avsi.org



*Se vuoi costruire una nave non chiamare la gente che procura il legno, che prepara gli attrezzi necessari, non distribuire compiti, non organizzare il lavoro. Prima invece **sveglia** negli uomini la nostalgia del mare lontano e sconfinato. Appena si sarà svegliata in loro questa sete, gli uomini si metteranno subito al lavoro per costruire la nave.*

ANTOINE DE SAINT EXUPERY

PAESE

Uganda – Distretto di Kitgum.



TITOLO PROGETTO

Aiuto ai bambini dell'Ospedale St. Joseph.

Interventi sanitari in nord Uganda.

Report di aggiornamento.

IL CONTESTO

L'Uganda è un paese situato nell'Africa Centro-Orientale e che si estende su una superficie di 241,038 kmq. L'altitudine varia dai 1.000 ai 4.500 m. Il territorio è costituito per l'8% da foreste le quali ricoprono la zona occidentale della Rift Valley. Il caldo tropicale è temperato dall'altitudine e dalle presenza dei bacini d'acqua. La temperatura varia tra i 26 °C diurni e 16 °C notturni.

Nel 1962 la Repubblica Ugandese ottenne l'indipendenza dal Regno Unito e per circa un ventennio si sono susseguiti diversi regimi dittatoriali, caratterizzati da violente repressioni e instabilità. L'attuale presidente, Yoweri Kaguta Museveni, è capo dello stato, del governo e dell'esercito ed è al potere dal 1986. Dal 1986 ad oggi l'Uganda ha conosciuto un periodo di relativa stabilità, a cui è corrisposto un progressivo

ristabilimento delle regole democratiche attraverso numerose riforme politiche e istituzionali. A questo si contrappone la guerra civile che ha afflitto il Nord Uganda per circa 20 anni tra il Lord's Resistance Army (LRA), un feroce gruppo armato di ribelli, e il Governo ugandese. Il gruppo di ribelli guidati da Kony è tristemente noto per il rapimento di bambini e ragazzi, addestrati poi con metodi disumanizzanti a diventare soldati, violenti saccheggi e massacri di intere famiglie e villaggi. Tuttavia, dal 2006, grazie alla firma di una tregua tra le due parti in conflitto, la situazione di sicurezza nel Nord del Paese è migliorata: non ci sono più rapimenti di bambini e i saccheggi sono rari, grazie al ritiro dei ribelli nel confinante Sudan. Tuttavia le conseguenze di venti anni di guerra e una ancora attuale situazione di instabilità e incertezza continuano a influenzare la popolazione e le sue condizioni di vita.



Negli ultimi 10 anni il paese ha assistito a considerevoli miglioramenti nell'economia, l'inflazione è scesa dal 150% all'anno a una media annuale del 4.5%. La percentuale della popolazione che vive sotto la soglia della povertà è diminuita dal 52% nel 1992 al 35% nel 2000, ma è aumentata ancora al 38% nel 2003¹. Il 96% dei poveri risiede nelle aree rurali. L'economia ugandese è basata soprattutto sull'agricoltura e la pesca. I principali prodotti da esportazione sono caffè, pesce, tè, tabacco, cotone, grano, fagioli e sesamo e il prodotto interno lordo pro-capite è di 200 euro.

La popolazione ugandese stimata è di 28.2 milioni, il 56% della popolazione ha un'età inferiore ai 18

¹ Poverty Eradication Plan, Ministry of Finance, Planning and Economic Development, 2003

anni. Il numero di orfani è stato stimato di 1.8 milioni di bambini; il 13% dei bambini in Uganda ha perso almeno 1 dei 2 genitori. Complessivamente, il 43% della popolazione non raggiunge i 40 anni di età, solo il 37% della popolazione ha accesso all'acqua potabile e il 23% dei bambini di età inferiore ai 5 anni sono sotto peso².

IL DISTRETTO DI KITGUM

Il luogo dove è stato realizzato l'intervento previsto dal presente progetto è il distretto di Kitgum, situato nell'Uganda Settentrionale, ha una superficie di 7.557 kmq con l'80% di terra coltivabile.

La popolazione del distretto di Kitgum è di 324.435 abitanti. Attualmente, ancora il 90% della popolazione del distretto vive in 21 campi sfollati.

Lo stile di vita comunitaria e rurale tipica della zona settentrionale del Paese è stato interrotto dalla ventennale condizione di insicurezza causata dalla guerra civile. Kitgum, in particolare, è stato tra i distretti più afflitti dal conflitto a causa della sua vicinanza con il Sudan, ed essendo quindi un punto di passaggio dei ribelli per uscire dal Paese.

AVSI IN UGANDA

AVSI è presente in Uganda dal 1984. AVSI nasce proprio a Kitgum, dall'iniziativa di alcuni medici italiani che lavoravano all'interno dell'ospedale missionario St. Joseph e che ritennero necessario iniziare una collaborazione formale con l'ospedale e le istituzioni locali per migliorare la qualità dei servizi offerti e favorire una presenza chiara e definita del personale espatriato. Da quel momento ad oggi numerosi progetti sanitari sono stati realizzati da AVSI sia nell'ospedale St Joseph's sia nell'ospedale governativo di Kitgum, in diversi centri sanitari delle contee e nel distretto. In particolare, AVSI è partner del District Health Officer (DHO), il direttore sanitario del distretto, nella pianificazione e realizzazione di molti interventi, tanto che possiede un ufficio all'interno del settore sanitario del distretto stesso, per favorire un legame più stretto con gli attori istituzionali. I progetti a sostegno dell'ospedale

St. Joseph, in particolare, si sono sempre focalizzati sulla necessità di supportare la struttura e aumentare la qualità dei servizi offerti. Questo è stato possibile attraverso la fornitura di medicinale ed equipaggiamento medico, la costruzione e ristrutturazione di reparti ed edifici, il sostegno salariale a dipendenti dell'ospedale, un sostegno logistico, la presenza costante di una figura medica italiana che lavorasse con lo staff locale, una figura tecnica manageriale e una amministrativa di supporto alla gestione dell'ospedale stesso.

BENEFICIARI

I beneficiari diretti dell'intervento sono stati i bambini del distretto di Kitgum, in particolare quelli che hanno usufruito dei servizi offerti dall'ospedale St. Joseph di Kitgum.

Il St Joseph's Hospital di Kitgum è un ospedale che serve una vasta area del Nord Uganda e del Sud Sudan. Ha una capacità di 350 letti, anche se la sola pediatria arriva anche a ospitare più di 500 bambini, specialmente durante la stagione delle piogge, quando malaria e infezioni respiratorie sono più frequenti. Nonostante siano passati i tempi della guerra e dei campi rifugiati, il sistema sanitario in pratica non esiste e l'unica realtà funzionante è l'ospedale missionario St Joseph.



La popolazione ha iniziato a ritornare verso i villaggi di origine, dove però non esistono servizi sanitari efficienti, quindi spesso i pazienti tornano in città per

² Uganda Human Development Report, UNDP, 2002

andare in ospedale. La maggior parte di essi sono donne e bambini, che spesso, approfittando delle molte organizzazioni presenti sul posto, giungono in ospedale con le loro ambulanze.

L'ospedale governativo di Kitgum ha 1 solo medico che però si occupa esclusivamente di HIV e lavora in pratica per una università americana. Ecco quindi che il St. Joseph si trova spesso a lavorare con un numero di pazienti molto superiori al previsto con evidenti disagi per i pazienti.

In Uganda un bambino è considerato tale fino ai 5 anni, dopo diventa, per il sistema sanitario, un adulto. Ciò comporta che fino a 5 anni un bambino viene ricoverato in pediatria, dopo va a finire in medicina o chirurgia (a seconda della patologia). Questo è anche un espediente per sfoltire la pediatria che è, in tutti gli ospedali ugandesi funzionanti, il reparto più sovraffollato. Nonostante questo la pediatria ha spesso più pazienti di quanti ne possa ospitare e in medicina o chirurgia spesso si trovano bambini di 6-7 anni in stanze piene di pazienti anziani con malattie croniche.

AVSI, che da diversi anni non solo collabora con il St. Joseph, ma ha un rapporto speciale con tutta la popolazione locale ed i medici, ha pensato, su suggerimento dell'ospedale, di rinforzare il più possibile diverse aree per migliorare i servizi ai bambini.



OBIETTIVI

Le attività di questo progetto hanno migliorato la salute dei bambini del distretto di Kitgum. L'intervento, proponendo la ristrutturazione dei reparti pediatrico, di nutrizione e di formazione, ha voluto offrire ai bambini un intervento integrato e qualitativamente alto.

ATTIVITÀ REALIZZATE

Per raggiungere gli obiettivi, all'interno dell'ospedale sono state realizzate le seguenti attività:

1. RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO PEDIATRICO
2. RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'UNITÀ NUTRIZIONALE
3. RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA CHIRURGIA E DELLA MEDICINA GENERALE



Di seguito sono dettagliate le attività realizzate:

1. RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO PEDIATRICO

Riabilitazione della pediatria: la pediatria ha 100 letti, ma in media ci sono ricoverati 142 bambini. In tutto l'anno scorso sono stati ricoverati in pediatria 6500 bambini. Con la ristrutturazione abbiamo migliorato l'organizzazione degli spazi (zona ricovero, zona prelievi, posto infermieri) in modo da migliorare la qualità del servizio e aumentare il turn over diminuendo i tempi di degenza, specie per i bambini affetti da malaria non complicata.

2. RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'UNITA' NUTRIZIONALE

Ristrutturazione del reparto nutrizionale. I bambini malnutriti sono ricoverati in un reparto dedicato. Questo reparto era un padiglione isolato e lontano da tutti gli altri reparti, in particolare lontano dalla pediatria. Lo scorso anno i bambini ricoverati sono stati 346. Grazie al vostro aiuto abbiamo ristrutturato una struttura adiacente alla pediatria dove univano accolti di notte i bambini a dormire (night commuters). Questa decisione e' stata presa per motivi medici e logistici. Spesso la malnutrizione e' la manifestazione di una malattia sottostante che non viene subito riconosciuta (malattia cardiaca, tubercolosi, linfoma).

Noi volevamo che non ci fosse più una zona separata per i malnutriti, ma volevamo che i malnutriti fossero in pediatria in modo da ottimizzare le risorse umane (medici e infermieri) e offrire a loro un servizio diagnostico e terapeutico più completo. Con la vecchia struttura i bambini ricoverati nel reparto nutrizionale erano seguiti giornalmente dagli infermieri, 2 volte a settimana da 1 clinical officer, solo su richiesta dal medico. Con la nuova struttura, in fase di finalizzazione, ogni giorno medici e clinical officer della pediatria fanno il giro anche sui bambini dell'unità nutrizionale, che diventa a tutti gli effetti parte della pediatria.



3. RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA CHIRURGIA E DELLA MEDICINA GENERALE

Ampliamento della chirurgia: con la creazione di una nuova ala nel reparto di chirurgia si è creato uno spazio dentro il reparto di chirurgia dedicato esclusivamente ai bambini, una specie di chirurgia pediatrica, per rendere la degenza meno sgradevole ai bambini e alle loro mamme. I bambini ricoverati in chirurgia lo scorso anno sono stati 397.

Ampliamento della medicina generale: con la riabilitazione di una struttura adiacente alla medicina abbiamo creato uno spazio dedicato a tutti i bambini che vengono ricoverati in medicina. La

nuova e accogliente struttura prevede una stanza per i casi più acuti dove possono essere accolti 20 bambini, più 8 stanze singole con tanto di bagno in camera per i casi più cronici che devono stare in ospedale settimane e mesi. Lo scorso anno i bambini ricoverati in medicina sono stati 456.

Grazie a tutti questi interventi sono aumentati anche il numero di posti letto.

ATTIVITÀ FUTURE

- Riabilitazione di una costruzione**, che attualmente ospita l'amministrazione dell'ospedale, in stanze per i prematuri. I parti complicati o comunque i prematuri sono in continuo aumento grazie alla situazione di stabilità e sicurezza per cui l'accesso all'ospedale è facilitato. L'ospedale ha poi migliorato le performance del reparto materno infantile e della rianimazione neonatale per cui il numero di neonati che sopravvive è maggiore, è fondamentale quindi per i prematuri (che fino a qualche anno fa non vedevano la luce del mondo) avere uno spazio dedicato in cui la termoregolazione ambientale e l'igiene siano garantiti.
- Assistenza sanitaria e scolastica** a 325 bambini orfani o comunque vulnerabili. Con il nuovo contesto sociale di aumentata sicurezza la maggior parte dei campi profughi sono stati chiusi e la popolazione è tornata ai propri villaggi. Molti bambini vivono quindi ora in villaggi lontani dove i servizi sanitari sono scarsi. AVSI intende sostenere 325 bambini offrendo ad essi un approccio comprensivo, educazione e sanità sono i due punti cardini. Un'equipe di assistenti sociali e di personale qualificato dell'ospedale St. Joseph si muovono sul territorio per monitorare da vicino i bambini e, se necessario, trasportarli in ospedale.
- Assistenza socio-sanitaria alle donne** in gravidanza con particolare attenzione alle

gravidanze a rischio e alle donne sieropositive. Uno stretto monitoraggio della gravidanza e dei neonati è richiesto per identificare il prima possibile i neonati a rischio e iniziare un precoce trattamento. I neonati a rischio di HIV in tutto il distretto di Kitgum sono più di 200 all'anno, di questi almeno 25 risultano poi positivi all'HIV. Il costo di questa attività è di circa 200 euro a mamma.

- Miglioramento delle capacità professionali** di alcune figure chiavi all'interno dell'ospedale St Joseph. E' importante, per garantire un servizio migliore ai bambini ricoverati in ospedale, potenziare il livello di formazione del personale, specialmente infermieristico. Realizzazione di corsi di formazione per dieci infermieri.

COME CI PUOI AIUTARE

Costo	Attività
Con €. 5.000	Contribuirai ai lavori di riabilitazione per i bambini prematuri.
Con €. 97.500	Contribuirai all'assistenza scolastica e sanitaria di 325 bambini orfani. (300 € per ogni bambino)
Con €. 40.000	Contribuirai all'assistenza sanitaria di 200 donne in gravidanza a rischio di AIDS (200 € a persona)
Con €. 8.000	Contribuirai alla formazione di 10 infermieri
150.500€	Totale



F La **Fondazione AVSI** è una organizzazione non governativa, ONLUS, nata nel 1972 e impegnata con oltre 100 progetti di cooperazione allo sviluppo in 39 paesi del mondo.

AVSI è presente in Africa, America Latina e Caraibi, Est Europa, Medio Oriente, Asia e **opera nei settori** della sanità, igiene, cura dell'infanzia in condizioni di disagio, educazione, formazione professionale, recupero delle aree marginali urbane, agricoltura, ambiente, microimprenditorialità, sicurezza alimentare, ICT ed emergenza umanitaria.

La sua missione è promuovere la dignità della persona attraverso attività di cooperazione allo sviluppo con particolare attenzione all'educazione, nel solco dell'insegnamento della Dottrina Sociale Cattolica.

Nei progetti in corso sono impegnati, per una permanenza media di 2 anni, 124 cooperanti espatriati, tutti professionisti (come medici, ingegneri, educatori, agronomi,...) e circa mille persone locali qualificate nelle varie discipline.

AVSI è associata alla Compagnia delle Opere Impresa Sociale, che con le sue oltre 1.000 realtà non profit in tutta Italia, offre ad AVSI una grande possibilità di attingere know how per i progetti e i partner nei paesi in cui opera.

I suoi maggiori finanziatori sono Unione Europea, Agenzie delle Nazioni Unite, Ministero degli Esteri Italiano e istituzioni governative italiane, enti locali, aziende private e singoli cittadini.

AVSI è riconosciuta dal 1973 dal **Ministero degli Esteri italiano** come organizzazione non governativa di cooperazione internazionale (ONG); è registrata come Organizzazione Internazionale presso l'Agenzia per lo Sviluppo Internazionale degli Stati Uniti (**Usaid**); è accreditata dal 1996 presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite di New York (**Ecosoc**); è accreditata con Status consultivo presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo dell'Industria di Vienna (**Unido**) e presso il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia di New York (**Unicef**); è inserita nella Special List delle organizzazioni non governative dell'Organizzazione Internazionale dell'Onu per il Lavoro di Ginevra (**Ilo**); è iscritta nella lista dell'**Agenzia delle Entrate** come organizzazione non lucrativa, per il **5 per mille**; è associata a "**LINK 2007**", un network che raggruppa le principali ONG italiane.

In anno di AVSI nel mondo:

124 espatriati italiani
e **995 persone di staff locale**
sono impegnati nei progetti;

18.400.000 persone hanno beneficiato indirettamente dei vari interventi;

62 strutture educative
sono state costruite o riabilitate;

15.090 persone sono state sostenute con attività generatrici di reddito;

1.015.952 persone hanno ricevuto assistenza medico-sanitaria;

37.623 madri
hanno beneficiato del programma per la prevenzione della trasmissione materno-fetale dell'Hiv-Aids;

111 pozzi d'acqua
sono stati riabilitati, **29** costruiti e **14** motorizzati;

1.642 borse di studio erogate

300 i partner locali coinvolti

Come sostenere AVSI

BANCA
Credito Artigiano
Sede Milano Stelline
IBAN
IT68Z0351201614000000005000

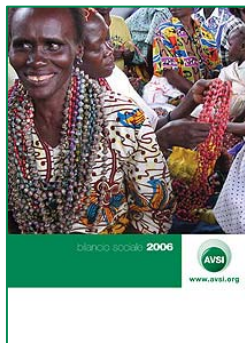
5 x 1000
firmando nel riquadro
delle "Organizzazioni non lucrative..."
e indicando
il codice fiscale 81017180407

INTERNET
www.avsi.org
Accesso sicuro dalla home page
alla sezione
"donazioni on line"

AVSI trattiene in Italia fino al 10% delle donazioni private per i costi di gestione.

Agevolazioni fiscali

A norma della Legge nr. 80 del 14 maggio 2005, (la "più dai meno versi") tutte le somme donate ad AVSI sono deducibili nel limite del dieci per cento (10%) del reddito complessivo dichiarato, in quanto ONG e ONLUS, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui. Per poter usufruire delle agevolazioni fiscali è necessario conservare i documenti di versamento: la ricevuta del bollettino ccp, la contabile bancaria del bonifico o l'estratto conto bancario, l'estratto conto dei Servizi Interbancari (per i pagamenti con carta di credito dal sito).



BILANCIO ECONOMICO 2007

Certificato da Deloitte & Touches è scaricabile e consultabile anche dal sito, nella home page. Nel 2004 AVSI vince l'**Oscar di Bilancio** per la categoria "non profit" alla **Borsa di Milano** "per la sua trasparenza, chiarezza e immediato impatto dei progetti sui beneficiari". Anche il **Bilancio Sociale** è consultabile dal sito, varie lingue, sezione "stampa e pubblicazioni".

CERTIFICAZIONE QUALITA'

Per una maggiore responsabilità AVSI è sì è dotata di un **Sistema della Gestione della Qualità** secondo le norme **ISO 9001:2000**, relativamente alla fase progettuale. Il certificato è sul sito.



SITO - www.avsi.org

Oltre **35.000 visitatori al mese** con una sezione dedicata alla **Responsabilità Sociale delle Imprese**; accesso a sezioni sicure per donazioni on-line; sottoscrizione del sostegno a distanza; archivio documenti; offerte di lavoro; visione filmati dalla sezione "AVSI Tube".

NEWSLETTER

Mensile, inviata on-line a oltre **12.000 abbonati** (sostenitori, privati, giornalisti, istituzioni e organismi internazionali e nazionali). **Iscrizione gratuita dal sito: www.avsi.org**.



BUONE NOTIZIE

Periodico trimestrale (**direttore Roberto Fontolan**) inviato per abbonamento postale gratuito a **84.000 persone** (donatori privati, aziende, sostenitori a distanza, insegnanti, giornalisti, organismi internazionali, ministeri ...). Il numero di dicembre (**500.000 copie**) è lo strumento istituzionale per presentare la **Campagna delle Tende** durante tutti gli incontri.



FILMATI

Reportage dal mondo di AVSI, progetti e testimonianze, realizzati anche con la collaborazione di professionisti, come la giornalista del Tg1 Rai Monica Maggioni; il Segretariato Sociale della Rai; Pubblicità Progresso, McCann Erikson... **Per vederli: "AVSI Tube" sulla home page del sito.**

i TASCABILI

Una **collana di libri tematici** editi da AVSI sulle varie esperienze e progetti realizzati nel mondo, ricchi di testimonianze (archivio on line, consultabile dalla sezione "stampa e pubblicazioni").

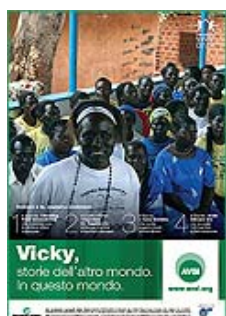


LA CAMPAGNA DELLE TENDE

Un **importante gesto di carità** nato nel 1990 per sostenere i primi volontari di AVSI raccogliendo fondi e facendo conoscere il loro lavoro nel mondo a favore delle popolazioni più fragili. La "**prima Tenda**" era un semplice banchetto allestito fuori da un supermercato in Lombardia, ricalcando la fine degli Anni '50 quando i giovani studenti guidati da don Giussani andavano nella "Bassa", la periferia povera di Milano, a portare gratuitamente attenzione e compagnia alle famiglie indigenti, **senza il pretesto di trovare risposte**, né realizzare azioni filantropiche, bensì imparare attraverso un gesto esemplare che la legge ultima dell'esistenza è la gratuità, la carità, contro ogni possesso egoistico. Da allora nel periodo natalizio **le Tende di AVSI sono diventate una campagna di sensibilizzazione** e raccolta fondi realizzata grazie al coinvolgimento di una rete di oltre 12mila sostenitori volontari, AVSI Point, in Italia e all'estero. **Ogni anno viene presentato un tema specifico**, con uno slogan che vuole far riflettere sulla condizione dell'essere umano nel mondo, e che detta anche la scelta di progetti che hanno particolare necessità di essere sostenuti.

AVSI POINT

Un network informale radicato capillarmente su tutto il territorio italiano e suddiviso in **180 punti AVSI** di riferimento. Una **voce attiva della società civile** formata perlopiù da persone adulte con un target trasversale, **capace di diffondere e amplificare i valori di AVSI** e di promuovere nuovi progetti, stringendo partnership con le realtà locali e le istituzioni pubbliche e private.



PER MAGGIORI INFORMAZIONI: AVSI – www.avsi.org